



DOMENICA 9 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 3,15-16.21-22)

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo:

«Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo:

«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Nascere per Rinascere dall'alto

Lasciamo il tempo di Natale quasi sentendo sbattere la porta alle spalle. Nessuna atmosfera che lasci spazio minimo al sentimentalismo, non più angeli pastori e magi.

Il nato resta un Nascente, sempre. E sceglie un nuovo esodo, si incammina verso una traversata battesimale in cui immergersi e lasciarsi venire a prendere da Colui che mai abbandona.

Nel segno dell'annegare e riemergere dall'acqua raccolta dal gesto di Giovanni il battezzatore c'è la deposizione di tutto: l'accoglienza della morte come porta della vita, la rinuncia a partire da se stesso, l'immersione nell'umano e l'accensione di quel fuoco sulla terra che Gesù dirà di essere venuto a gettare (Lc 12,49), ma questo fuoco non deve bruciare né scorie, né peccatori, ma è il fuoco in cui Gesù stesso sarà immerso: "Sono venuto a gettare un fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già divampato. Ma devo essere battezzato con un battesimo e come sono angustiato finché non sia compiuto" (Lc 12,49-50). Il battesimo in Spirito santo e fuoco ci sarà ma alla Pentecoste, quando Gesù sarà già passato attraverso la prova della passione e morte, quando Gesù avrà già compiuto il destino di colui che "compie guarigioni oggi e domani e il terzo giorno è consumato" (Lc 13,32). L'evangelista Luca ci spoglia di ogni figura dell'immersione battesimale di Gesù per fermarsi su di Lui raccolto in preghiera: rispetto ai paralleli sinottici, è soltanto Luca che specifica che Gesù "stava in preghiera" (Lc 3,21). Per Luca il contesto della discesa dello Spirito su Gesù non è l'immersione battesimale, ma la preghiera. Preghiera che è anzitutto ascolto della parola di Dio contenuta nelle Scritture e sentita come rivolta personalmente a sé. "Tu sei mio Figlio": la parola del Salmo 2 non riguarda più Davide, un re d'Israele, ma riguarda Gesù, riguarda colui che legge e ascolta la parola come indirizzata a sé, come parola da realizzare facendo la volontà del Padre. E questa è l'esperienza filiale. Nell'ascolto e nella realizzazione della parola e della volontà di Dio consiste la dimensione di figlio in cui Dio pone il compiacimento. Dirà Gesù: "Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica" (Lc 8,21). Se Marco e Matteo, narrando l'episodio del battesimo di Gesù nel Giordano, privilegiano l'immagine "materna" della nascita evocando l'uscita di Gesù dalle acque, Luca, sottolineando la preghiera di Gesù e l'ascolto della voce divina, accorda maggior peso alla simbolica "paterna": l'esperienza primordiale del padre che il bambino fa è sempre mediata dalla parola e dunque dalla voce. Pertanto la preghiera nasce e sempre si nutre di ascolto, l'ascolto che genera alla figliolanza divina, alla vita in Cristo. In fondo, l'operazione di Luca, di mettere sotto il segno della preghiera ciò che Marco e Matteo ponevano sotto il segno del battesimo, è importante perché indica che la vita in Cristo, a cui dà accesso il battesimo si nutre poi di preghiera, e altro non è che la vita di fede *tout-court*.

La preghiera appare poi nel testo lucano come *luogo di discernimento della propria vocazione e missione*. Le parole della Scrittura indirizzano l'identità e la missione di Gesù sulla via messianica (Sal 2,7: "Tu sei mio figlio"), verso un cammino di sofferenza e morte (Gen 22,2 cui rinvia l'espressione "l'amato" che designa Isacco in procinto di salire il monte Moria dove dovrà essere sacrificato) e lo pongono sulla scia del Servo del Signore annunciato da Isaia (Is 42,1: "In te mi sono compiaciuto"). Soprattutto la preghiera, per Gesù come per il cristiano, è *occasione di conoscere l'amore di Dio*: "Tu sei il mio Figlio, l'amato". Colui che è nato per noi diventa il nuovo Mosè che apre per la mia umanità la strada della rinascita: la mia "precarietà" è la condizione amata, il mio fragile corpo, pensiero e sentire, la mia paura e chiusura alla vita è il luogo dove Dio porta lo Spirito del Nascente, lo Spirito incondizionato in cui accogliere la mia ri-creazione, la mia ri-nascita quotidiana al regno. La preghiera di Gesù attiva il battesimo vissuto in modo esistenziale: in Lui chiediamo quella centratura spirituale che custodisce il cammino della libertà, quell'ascolto della Parola che rende possibile qui e ora il processo della rinascita quotidiana.



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 9 GEN. - BATTESIMO DI GESU'

Messe ore 8.00

(+ Radaelli Anna Rita + Pagnoncelli Daniele, Rina e Attilia)

ore 10.30 (+ per la comunità)

LUNEDI 10 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Camillo, Pasquale e Carla)

MARTEDI 11 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Lecchi Gino, Silvio e Mariani Amabile)
- ORATORIO: CONSIGLIO PASTORALE ore 20.45**

MERCOLEDI 12 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00
(+ Gaspani Maria Cristina + Dendena Ettore e Carlo)
- PULIZIA CHIESA ORE 14.00**
ORATORIO: COMMISSIONE CENTENARIO ORATORIO ore 20.45

GIOVEDI 13 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Innocenti Ferdinando
+ Gaspani Alessandro e Maria + Radaelli Romano)
- ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 20.45**

VENERDI 14 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- ORATORIO: INCONTRO CONDIVISIONE PAROLA ore 20.45**

SABATO 15 GENNAIO

Inizio settimana preghiera per l'unità dei cristiani

- Eucarestia ore 8.00 (+ Giovanni e Modesta Gaspani)
- Eucarestia ore 18.00 (+ Osio Tiziana e def.ti classe 1954
+ def.ti classe 1966 + fam. Locatelli e Belloni Marisa)

DOMENICA 16 GEN. - II TEMPO ORDINARIO

Messe ore 8.00

(+ Ravasio Pietro)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

- ♦ Offerte della settimana € 517,00
 - ♦ Offerte dalle buste € 350,00
 - ♦ Offerte dagli ammalati € 65,00
 - ♦ Dalle nonne pro Scuola Materna da lotterie e offerta noci € 1430,00
- GRAZIE !!!**

**ORATORIO APERTO
POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 18.30**

**IL BAR DALLE ORE 15.00
ALLE ORE 18.00**



CAF ACLI

**12 e 26 gennaio
dalle ore 8.30 alle 10.00**



**SCUOLA DELL'INFANZIA
DON BENIGNO CARRARA
ASILO NIDO CIRIBA'**

Via Bergamo 15 - Tel. 02/90961190
24042 CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)
www.parrorchiasangervasio.it

Gent.mi genitori, siete invitati
a partecipare
con i vostri bambini
all' OPEN DAY
della Scuola



**dalle ore 9.00
alle ore 12.00
SABATI 15 e 22
GENNAIO 2022**

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE PER CONCORDARE L'ORARIO DI VISITA
02.90961190 / 371.4935451 - scuoladonbenignocarrara@gmail.com

Potrete visitare gli spazi della scuola, conoscerne l'organizzazione
e le insegnanti. Verrà consegnata la modulistica necessaria per l'iscrizione.
Sul canale youtube Parrocchia San Gervasio sono disponibili due video
di presentazione della Scuola dell'Infanzia e del Nido.

Le **ISCRIZIONI** si terranno dal **31 gennaio al 3 febbraio 2022**
presso la segreteria della scuola dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Grazie per i segni di festa nel Natale del Signore!

